

2006/2/1988

Gorla Maggiore

Il lazzaretto

Poche sono le notizie d'Archivio del Lazzaretto di Gorla Maggiore. Probabilmente venne istituito durante la peste di S. Carlo del 1576 e mantenuto per la Peste del 1630 così ben descritta dal Manzoni nei suoi «Promessi sposi», che vide anche la popolazione di Gorla Maggiore fortemente decimata.

Si sa solo che verso il 1700 il Marchese Umberto Terzaghi legò quel pezzo di terra alla Chiesa propria per la funzione di Lazzaretto il cui uso dopo il 1630 venne usato saltuariamente per i pochi casi isolati di peste. L'antica tradizione voleva che la Comunità si recasse ogni anno nell'ottava dei morti in processione su Luogo Santo per intercedere per le anime dei defunti della Parrocchia. Processione che si ripeteva anche in occasione delle Rogazioni per la benedizione dei Campi. È una tradizione che sarebbe il caso di far rivivere in quanto il culto dei Santi è molto radicato nella nostra gente.

Per la cronaca al Lazzaretto oggi si ritrova una Croce di ferro che due reduci dalla Russia, i fratelli Banfi, ha voluto piantare al loro ritorno in Patria come voto per la loro salvezza e a ricordo dei compagni caduti lontani dalla Patria e dai loro cari.

L.C.